



www.flcgil.it
e-mail: organizzazione@flcgil.it



www.cislscuola.it
e-mail: cisl.scuola@cisl.it
Segreterie Generali



www.uilscuola.it
e-mail: segreteria nazionale@uilscuola.it

Roma, 21 settembre 2006

On. Ministro Giuseppe Fioroni
On. Vice Ministro Mariangela Bastico
Capo Dipartimento Emanuele Barbieri
Ministero Pubblica Istruzione

ROMA

Egregio Sig. Ministro,

FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola denunciano la gravità della situazione finanziaria in cui versano le istituzioni scolastiche, la cui gestione economica rischia il collasso, al punto che non sono disponibili neanche le risorse per pagare gli stipendi al personale supplente.

Questi sono gli effetti di una politica scolastica penalizzante che ha privato le istituzioni scolastiche di quel minimo di autonomia finanziaria necessaria per garantire un apprezzabile funzionamento del sistema. Le scuole sono indebitate nei confronti dei comuni per il mancato pagamento della Tarsu e del personale per voci di salario che vanno dagli stipendi ai compensi per gli esami di maturità.

In merito a quest'ultimo punto, sottolineiamo che nonostante gli stanziamenti aggiuntivi previsti dalla legge 253 del 17 luglio 2006 la cui ripartizione è stata comunicata lo scorso 8 agosto agli uffici scolastici regionali, molte istituzioni lamentano il mancato accreditamento dei fondi che ci risultano essere comunque insufficienti, in particolare rispetto alle prestazioni effettuate negli anni scorsi.

Particolare gravità assume poi la situazione relativa agli stipendi per le supplenze dove alla grave penuria di fondi si aggiungono "interpretazioni individuali" di alcuni uffici scolastici regionali come quello del Veneto che con una nota del 4 settembre scorso ha comunicato alle scuole che non erogherà stanziamenti per pagare le supplenze inferiori a tre mesi.

Iniziative di questo tipo, oltre che sbagliate sul piano giuridico, assumono ancor maggiore gravità sul piano politico. Perché, proprio a causa della reale scarsità dei fondi, possono indurre a comportamenti (mancanza di sostituzione di docenti assenti per periodi più lunghi di quanto previsto per legge o per contratto) che, se malauguratamente dovessero essere attuati, produrrebbero effetti disastrosi, lesivi del diritto allo studio degli alunni, mettendo in discussione la regolarità del percorso didattico, nonché quei principi di autonomia, tanto affermati, che hanno il presupposto proprio nella certezza sul versante delle risorse finanziarie e professionali.

FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola denunciano questo stato di cose e chiedono un intervento tempestivo e concreto che sia di assicurazione alle scuole sull'accREDITAMENTO delle risorse, troppo a lungo ferme nelle contabilità speciali degli uffici provinciali sia dell'anno in corso che degli anni precedenti, nonché metta termine alle soluzioni estemporanee, come quella qui denunciata, che cercano di far quadrare i conti, negando il diritto allo studio agli studenti.

In attesa di urgente riscontro si porgono cordiali saluti.

Enrico Panini

Francesco Scrima

Massimo Di Menna